

 Cerca nel sito

17 Luglio 2026 09:16

quotidianosanità.it

Lettere al direttore

 Cronache Governo e Parlamento Regioni e AsL Lavoro e Professioni Scienza e Farmaci Studi e Analisi Lettere al direttore
 Edizioni Regionali QS Pro Professionisti Sanitari. AI

[QS Club](#) [Newslet](#)
[QS» Lettere al direttore](#) » Professioni sanitarie ed esercizio fisico: una formulazione che merita un approfondim...


Stampa

Professioni sanitarie ed esercizio fisico: una formulazione che merita un approfondimento



Gentile Direttore, con riferimento alla [notizia riguardante gli emendamenti approvati dalla Commissione Affari Sociali](#) nell'ambito del DDL delega sulle professioni sanitarie, desideriamo sottoporre alcune considerazioni sulla disposizione concernente la promozione dell'attività fisica quale strumento di prevenzione e tutela della salute.

Gentile Direttore, con riferimento alla [notizia riguardante gli emendamenti approvati dalla Commissione Affari Sociali](#) nell'ambito del DDL delega sulle professioni sanitarie, desideriamo sottoporre alcune considerazioni sulla disposizione concernente la promozione dell'attività fisica quale strumento di prevenzione e tutela della salute.

L'emendamento prevede l'individuazione di criteri per un sistema di collaborazione tra specialisti in medicina dello sport, medici di medicina generale, pediatri e fisioterapisti. Si tratta di una previsione pienamente condivisibile. L'aumento delle patologie croniche e il progressivo invecchiamento della popolazione rendono infatti sempre più necessario un approccio multiprofessionale nel quale l'esercizio fisico, quando clinicamente appropriato, rappresenta un intervento di documentata efficacia.

Il principio della collaborazione tra professionisti sanitari, tuttavia, non costituisce un elemento innovativo. Esso è già presente nel nostro ordinamento, che promuove l'integrazione delle competenze nel rispetto dei rispettivi profili professionali. Lo stesso D.Lgs. n. 36/2021, nell'istituire la figura del chinesiologo, prevede forme di collaborazione con fisioterapista e dietista. Analogamente, i Documenti di indirizzo del Ministero della Salute sull'attività fisica nelle patologie croniche, elaborati da tavoli tecnici multiprofessionali ai quali hanno partecipato anche i fisioterapisti, riconoscono il contributo delle diverse professioni coinvolte. L'emendamento si inserisce pertanto in un quadro normativo e istituzionale già orientato all'integrazione professionale.

Gli speciali



Sanità digitale per garantire più salute e sostenibilità. Ma servono standard e condivisione

[Tutti gli speciali](#)

I più letti

[7 giorni] [30 giorni]



Ebola. Secondo operatore umanitario statunitense contagiato, trasferito in Germania. Tedros: "Proteggere chi è in prima linea"



Lea 2024: il Nord guida e il Sud insegue. Veneto, Emilia-Romagna e Toscana si confermano al top. Calabria, Sicilia e Bolzano in fondo alla classifica



Medici specialisti, Regioni chiedono di formarne 14.631 nel 2025/2026. Priorità ad anestesia, emergenza-urgenza e medicina interna



Riflessione di un Tecnico sanitario di radiologia medica



Screening oncologici. Oltre 7,6 milioni di italiani esclusi, Gimbe: "Oltre 50 mila tumori non intercettati"

Proprio perché tale finalità è condivisibile, merita un approfondimento la previsione secondo cui i futuri protocolli dovrebbero essere basati sulle linee guida della Federazione Medico Sportiva Italiana e validati dall'Istituto Superiore di Sanità. La formulazione pone infatti una questione di coerenza con il sistema delineato dalla L. n. 24/2017. Tale disciplina individua nelle società scientifiche e nelle associazioni tecnico-scientifiche delle professioni sanitarie iscritte negli appositi elenchi ministeriali i soggetti chiamati a concorrere all'elaborazione delle linee guida secondo metodologie condivise, fondate sulle migliori evidenze scientifiche disponibili e sottoposte alla valutazione del Sistema Nazionale Linee Guida. L'impianto normativo è quindi improntato alla pluralità dei contributi scientifici e professionali, soprattutto quando l'ambito considerato coinvolge competenze riconducibili a professioni diverse.

L'esercizio fisico costituisce, per sua natura, un settore trasversale nel quale convergono competenze mediche, riabilitative, fisioterapiche, preventive e organizzative. Ne consegue che anche gli strumenti di indirizzo destinati a disciplinare l'impiego trovano la loro maggiore coerenza in un'elaborazione multidisciplinare e multiprofessionale, secondo il modello già delineato dall'ordinamento. In questa prospettiva, la questione non riguarda il ruolo né l'autorevolezza della Federazione Medico Sportiva Italiana, il cui contributo scientifico è ampiamente riconosciuto, bensì il criterio individuato dal legislatore quale fondamento dei futuri protocolli. Qualora tali strumenti siano destinati a orientare l'attività di professionisti appartenenti a discipline differenti, appare coerente che il relativo riferimento metodologico richiami il sistema delle linee guida nella sua dimensione multiprofessionale, valorizzando il contributo delle società scientifiche e delle associazioni tecnico-scientifiche competenti nei rispettivi ambiti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'auspicio è che il prosieguo dell'iter parlamentare possa rappresentare l'occasione per precisare tale profilo, assicurando la piena coerenza della futura disciplina con i principi già consolidati nel nostro ordinamento in materia di elaborazione delle linee guida, valorizzazione delle competenze scientifiche e integrazione tra le professioni sanitarie.

Fabio Bracciantini
Presidente OFI Toscana Centro
Melania Salina
Presidente OFI Friuli Venezia Giulia
17 Luglio 2026
© Riproduzione riservata

Potrebbe interessarti in Lettere al direttore



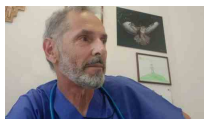
Modernizzare la diagnostica per garantire qualità, sicurezza e continuità

Gentile direttore, la diagnostica di laboratorio è oggi una delle infrastrutture più strategiche del Servizio Sanitario Nazionale. La sua evoluzione, spinta da automazione, digitalizzazione, discipline omiche, bioinformatica e intelligenza artificiale, sta...



Longevità e impatto su sanità e welfare

Gentile Direttore, il nostro Paese è sempre più un Paese di anziani. Il deserto demografico evidenziato anche nelle ricerche del CENSIS e ISTAT e da altri Osservatori confermano le dinamiche...



Cambiare la macchina

Gentile Direttore, Da pensionato, è inevitabile ripercorrere i momenti critici della mia carriera di medico di base, con una punta di nostalgia per i luoghi in cui ho esercitato. Avere...



Dalla democrazia imperfetta al triumvirato: una riflessione sulla riforma del governo della professione psicologica

Gentile Direttore, Il 14 luglio è universalmente ricordato come il giorno della presa della Bastiglia, simbolo della nascita di una nuova idea di democrazia, fondata sulla rappresentanza e sul superamento...

Edizioni Regionali

**Abruz Vene: Piem: di Valle
 Basili: Giulia Provi: Trent D'Ao
 Calab Lazio Autor Pugli: Vene
 Camp Liguri di Sarde
 Emili: Lomb Bolza Sicilia
 Roma Marc: Provi: Tosca
 Friuli Molis: Autor Umbr**

sanità

Quotidiano online
 d'informazione sanitaria

Direttore responsabile

Luciano Fassari

Direttore editoriale

Francesco Maria Avitto

Sede legale e operativa:

Via della Stelletta, 23, 00186 - Roma

Sede operativa:

Via Luigi Galvani, 24, 20124 - Milano

Tel: (+39) 06 45209 715

Email: info@homnya.com

Coordinamento Pubblicità

commerciale@homnya.com

Redazione

redazione@homnya.com



Copyright 2013-2026 © Homnya

Srl

Tutti i diritti sono riservati

P.I. e C.F. 13026241003

Iscrizione al ROC n.34308

Iscrizione Tribunale di Roma
 n.115/2013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata

[Privacy Policy](#)

[Cookie Policy](#)

[Accessibilità](#)